

XII CONGRESSO REGIONALE FIT CISL TOSCANA

-22 febbraio 2022-INTERVENTO DI ROBERTO MALVERI DELEGATO FIT CISL TOSCANA.

PARTE GENERALE-

Buongiorno a tutti,

Il Congresso rappresenta da sempre la fase più democratica della nostra Organizzazione, oggi respiriamo un clima sereno, di festa, frutto del prezioso lavoro di squadra della FIT CISL Toscana.

I risultati raggiunti dalla nostra Organizzazione negli ultimi anni, e che si prefigge di raggiungere in futuro, sono la perfetta sintesi dello sforzo e delle idee degli amici della FIT Toscana.

Si proprio gli **“AMICI”** - l’amico infatti è colui che non ti lascia mai indietro, è colui che ti riprende se sbagli, è colui che trasferisce le proprie conoscenze e competenze mettendole a disposizione per farti crescere... ecco lasciatemi dire che queste sono le **donne** e gli **uomini** della FIT CISL TOSCANA.

Nel video, in tutte le foto, in tutte le circostanze, vi era una costante che si ripeteva: **IL SORRISO**- svolgere il proprio lavoro con il sorriso è una leva che può sollevare il mondo.

Come ben descritto nella relazione congressuale dal nostro *Segretario Generale ed amico Franco Fratini*, durante gli ultimi due anni è cambiato il mondo. Questo nuovo scenario che stiamo imparando a conoscere e che dovremo governare in futuro ci restituisce un compito molto impegnativo. La CISL da sempre, grazie alla cultura della formazione ci mette a disposizione gli strumenti e le competenze che ci permetteranno di affrontare le nuove sfide ed è per questo che possiamo guardare al futuro con fiducia consapevoli che facciamo parte di una grande Organizzazione.

SITUAZIONE LAVORATIVA

Come detto il mondo del lavoro sta cambiando, abbiamo il dovere di stare sempre più vicini ai Lavoratori nei luoghi di lavoro essendo capaci di cogliere tutti quei segnali che ci giungeranno; CAPITRENO, MACCHINISTI, PERSONALE DI VENDITA E ASSISTENZA e quant’altri negli ultimi anni siano stati in prima linea, convivendo con la paura di un nemico invisibile come lo è il Covid, non chiedono chissà quale medaglia, chiedono semplicemente all’ Azienda che gli venga riconosciuta la propria professionalità che come sempre, ed in particolar modo negli ultimi due anni, li hanno contraddistinti per senso di responsabilità ed abnegazione.

Le Aziende del Gruppo Ferrovie dello Stato devono programmare il lavoro e il futuro in modo diverso rispetto all'attuale, e cambiato lo scenario di riferimento. Far leva sulla grande forza e capacità dei propri dipendenti è la strada maestra, non devono commettere l'errore di credere che passata la nottata, tutto sia uguale a prima.

Trenitalia nelle sue Direzioni Business ha visto negli ultimi due anni un netto calo di introiti dovuto ad un esiguo numero di passeggeri a causa della situazione pandemica. Nell'ultimo periodo stiamo assistendo ad una graduale ripresa; questa opportunità deve essere colta dalle aziende ferroviarie mettendo in campo tutta una serie di iniziative che incentivino le persone a riprendere il treno sfruttando l'onda della ripresa economica in atto.

Mercitalia vive una situazione tutt'altro che facile. Il trasporto merci, anche durante la fase acuta della pandemia, non si è mai fermato; nonostante ciò anche dovuto ad una forte concorrenza, non è mai decollato quel piano strategico che doveva vedere Mercitalia Rail leader nel settore trasporto merci su rotaia. Questo comporta nel nostro territorio un calo sempre maggiore di lavoro con conseguente diminuzione Personale. E' necessario un urgente cambio di passo da parte della Dirigenza che fino ad ora non è riuscita a rendere competitiva Mercitalia Rail in un settore in forte espansione.

I Ferrovieri chiedono un celere rinnovo contrattuale che porti una rivisitazione delle normative attuali, in modo da favorire una maggiore conciliazione vita/lavoro e più tempo da dedicare ai propri affetti oltre ad adeguati aumenti dei tabellari di retribuzione; da ormai troppi anni lavorano con un contratto scaduto e con una retribuzione ferma al 2017. In questo momento durante il quale assistiamo ad un costante aumento dell'inflazione e dei costi dei beni di prima necessità sarebbe un buon segnale di ripartenza.

ALBERT EINSTEIN diceva che le 3 regole del lavoro sono:

(1) La prima: ESCI DALLA CONFUSIONE TROVA LA SEMPLICITA':

-i Ferrovieri non voglio più vivere nella confusione che spesso scaturisce da regole non chiare che vanno a riscrivere quel che già scritto; chiedono un'adeguata formazione e linee guida chiare.

(2) La seconda: DALLA DISCORDIA TROVA L'ARMONIA;

-Chiedono di andare a lavoro sapendo di trovare un clima sereno dove crescere e far crescere l'Azienda per la quale lavorano ed a cui tengono.

(3) Ed infine la terza: NELLE DIFFICOLTA' RISIEDONO LE OCCASIONI FAVOREVOLI:

-I Ferrovieri, soprattutto negli ultimi due anni, hanno dato prova di grande senso di responsabilità e professionalità; è il momento che le Aziende del Gruppo Ferrovie dello Stato promuovano questi concetti creando opportunità di crescita abbandonando una volta per tutte il criterio di razionalizzazione delle risorse e tagli trasversali di lavorazioni pregiate che negli ultimi anni, in più settori, hanno visto i Ferrovieri della Toscana diminuire ed a volte sparire.

CONCLUSIONE

Lasciatemi infine concludere questo mio intervento ringraziando tutta la Segreteria della FIT CISL Toscana che da “numero” mi ha fatto sentire “persona” inserendomi in un percorso di crescita e di formazione sapendo di non camminare mai da solo, preparandomi ad affrontare gli impegni che si presenteranno a tutela del lavoro e dei lavoratori.

Buon Congresso,

VIVA LA CISL

VIVA LA FIT CISL TOSCANA